



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Oggetto: adozione del “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza” e dei relativi allegati per il triennio 2023/ 2025 dell’Ente acque della Sardegna. Transizione successiva al Piano integrato di attività ed organizzazione (P.I.A.O.) di cui all’art. 6 del D.L n. 80/ 2021.

Il Commissario Straordinario Ing. Alberto Piras, nominato con decreto del Presidente della Regione n. 91 prot. 22165 del 30.11.2022 su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 35/107 del 22.11.2022, con il compito di provvedere alla gestione dell’Ente per il tempo strettamente necessario all’approvazione della legge di riforma ed alla nomina dell’organo di amministrazione e, comunque, non oltre 6 mesi;

VISTA la L.R. 06.12.06 n. 19 che ha trasformato l’Ente Autonomo del Flumendosa in Ente acque della Sardegna;

VISTO lo Statuto dell’Ente acque della Sardegna approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 67 del 15.06.2015;

VISTA la L.R. 13.11.98 n. 31 che disciplina l’organizzazione degli uffici della Regione e del relativo personale;

VISTA la L. R. 02.08.06 n. 11 in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Sardegna;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 40/21 del 28 dicembre 2022, avente ad oggetto il nulla osta all’immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 43 del 5 dicembre 2022, concernente “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l’anno 2023”. Legge regionale n. 14/1995, articoli 3 e 4;

Premesso che:

- la legge 6.11.2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, impone che le singole amministrazioni adottino un “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza” e lo aggiornino annualmente, “a scorrimento”, entro il 31 gennaio di ciascun anno;

- in data 14 marzo 2013 è stato approvato il Decreto Legislativo n. 33 di “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- in data 8 aprile 2013 è stato approvato il Decreto Legislativo n. 39 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;

- con Deliberazione ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023, è stato approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione per il triennio 2023 – 2025 al quale tutte le Amministrazioni obbligate dovranno conformarsi;

Richiamato l’art. 6 del Decreto Legge n°. 80/2021 c.d. “Decreto Reclutamento” che introduce il PIAO - Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) che riunisce tutta la programmazione relativa a organizzazione dei dipendenti, formazione e gestione risorse umane, dando atto che nello stesso dovranno confluire il: 1) PDO (Piano dettagliato degli obiettivi); 2) POLA (Piano organizzativo del lavoro agile) e il piano della formazione; 3) Piano triennale del fabbisogno del personale; 4) Piano anticorruzione;



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna



Atteso che il nuovo sistema normativo impone alle pubbliche amministrazioni, così come individuate dall'art. 1, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, di procedere all'attivazione di un meccanismo giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di strumenti di garanzia e di legalità, specie per quegli aspetti di competenza amministrativa che comportano l'esposizione a responsabilità di natura economico-finanziaria e che possono dare vita a situazioni di sensibilità collegate alle competenze esercitate, sia sotto il profilo di governo, sia, prevalentemente, sotto il profilo gestionale, stabilendo in particolare che le medesime pubbliche amministrazioni si dotino di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Il piano deve essere approvato dall'Organo di indirizzo politico e deve avere l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, soprattutto per quanto riguarda le competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche;

Rilevato che nel suddetto contesto si inserisce anche Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole pubbliche amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni e agli incarichi rivestiti;

Acquisiti i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241), nonché le disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012 numero 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" sopra citata (come modificata dal decreto legislativo 97/2016 che introduce, tra le altre tematiche, il concetto di F.O.I.A. – Freedom of Information Act);

Richiamata la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 14 del 21.02.2020 con la quale le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT) sono state attribuite al Dott. Mariano Pudda, dirigente di ruolo e Direttore del Servizio Qualità Acqua Erogata dell'Ente, coadiuvato nel ruolo di RPCT da una struttura di supporto composta da funzionari dell'Ente;

Visto l'art. 1, comma 8, della Legge n° 190/2012 il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, approva annualmente il Piano triennale della prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa e gli eventuali successivi aggiornamenti;

Ritenuto di condividere le strategie e le misure anticorruptive e di trasparenza proposte, valutate coerenti con gli obiettivi strategici identificati dall'Ente anche alla luce di quanto deliberato dall'ANAC;

Vista la proposta del RPCT di adozione del Piano suddetto per il triennio 2023/2025, che rappresenta un aggiornamento motivato del precedente Piano;

Vista la nota prot. 14625 del 07.12.2022 con la quale il RPCT dell'Ente ha chiesto ai tutti i responsabili delle strutture organizzative dell'Enas di relazionare sullo stato di attuazione del monitoraggio delle misure programmate al fine di contenere i rischi corruttivi;

Considerato che l'aggiornamento è stato predisposto anche alla luce delle più recenti indicazioni dell'ANAC ed in particolare, del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2023/2025, approvato con Deliberazione ANAC n. 7 del 17.01.2023;

Preso atto che dalla relazione annuale presentata dal RPCT dell'Ente, relativamente all'anno 2022 e regolarmente pubblicata nei termini sul sito istituzionale dell'Enas, non sono emerse disfunzioni amministrative significative tali da giustificare la necessità di adottare integrazioni o correzioni di rilievo rispetto alle misure preventive di cui precedente Piano già approvato;



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna



DELIBERA

- di procedere all'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa 2023/2025, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale e che verrà pubblicato, ai sensi dell' art.10 comma 8 del D.Lgs. n° 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- di dare atto che il vigente PTPCT potrà essere soggetto ad eventuali integrazioni, anche in corso d'anno, a seguito della implementazione dell'attività di mappatura dei processi più rilevanti ovvero nel caso si presenti la necessità di adeguarsi ad eventuali ulteriori deliberazioni o decisioni dell'ANAC o dalle altre autorità competenti.

La presente deliberazione non rientrando nella categoria degli atti sottoposti a controllo preventivo di cui all'art. 3 L.R. n. 14/95, è immediatamente esecutiva.

Il Commissario Straordinario
Ing. Alberto Piras



ALBERTO PIRAS
26.01.2023
08:16:12
GMT+00:00

Il Direttore Generale dr. Paolo Loddo rende il parere favorevole di legittimità, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 15.5.1995, n.14.

Il Direttore Generale
(art. 30 comma 1 L.R. 31/98)
Dott. Paolo Loddo



Paolo Loddo
26.01.2023
09:09:49
GMT+01:00

**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda**

EA-C1-78-4F-CB-EC-03-10-26-7C-46-B7-08-DF-F0-02-91-3F-55-46

PAdES 1 di 2 del 26/01/2023 09:09:49

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.

PAdES 2 di 2 del 26/01/2023 09:16:12

Soggetto: ALBERTO PIRAS

S.N. Certificato: C4718628

Validità certificato dal 15/02/2022 17:49:54 al 23/12/2024 09:36:54

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.
